

*https://www.bitontolive.it/news/attualita/902594/ancora-bullismo-e-violenza-gesualdo-siamo-dinanzi-a-un-problema-di-deformazione-educativa*

**Ancora bullismo e violenza, Gesualdo: “Siamo dinanzi a un problema di deformazione educativa"**

### Il bitontino, presidente dell’Ordine degli Psicologi, commenta gli ultimi due episodi avvenuti a Foggia



**N**on solo criminalità, ma anche bullismo e violenza a Foggia negli ultimi giorni. Due episodi, in particolare, negli ultimi giorni: un ragazzo di 18 anni vittima di un branco e una donna aggredita in strada e picchiata da uno sconosciuto. *“Entrambe le vicende hanno come denominatore comune il linguaggio della violenza e la negazione del valore dell’altro come soggetto portatore di diritti”,* sottolinea il bitontino **Vincenzo Gesualdo, presidente dell’Ordine degli Psicologi della regione Puglia**. *“Siamo dinanzi ad un problema di deformazione educativa che si dipana dal livello macro sociale a quello delle relazioni familiari”,* continua il presidente degli psicologi pugliesi. *“Vito, il ragazzo picchiato a sangue da suoi coetanei, è un’altra vittima di un problema sociale che è molto più grave di quanto possa sembrare”. “Quello del bullismo*– continua Gesualdo - *è un fenomeno che enfatizza i comportamenti di prepotenza e aggressività come unico canale comunicativo e relazionale che ha modificato il naturale comportamento sociale in esibizioni comportamentali esagerate, nelle quali ogni freno inibitorio è carente”.* "Occorre individuare una area di intervento che è quella dell’infanzia e dell’adolescenza in cui famiglie e istituzioni che si interessano dello sviluppo dell’individuo orientino i propri processi formativi e di socializzazione alla ricostruzione di sentimenti di identità. In quest’ottica la prevenzione, realizzata anche attraverso il potenziamento dei centri di ascolto per le famiglie ed i consultori familiari e la realizzazione del servizio di psicologia scolastica, si presenta come una strategia ineludibile e non procrastinabile. Anche l’episodio della donna aggredita in strada e picchiata al fine di sottrarle il telefono cellulare richiama la necessità di riflettere sulla natura predatoria di alcuni comportamenti in cui l’Io ancora una volta si riafferma a danno dell’altro. L’adesione al "principio di realtà" si delinea come il passaggio cruciale verso un adeguata evoluzione dei rapporti interpersonali e ad un maturo equilibrio psichico. Occorre in questo caso predisporre interventi di psicologia di comunità al fine di recuperare il valore della alterità e della comunità solidale come contenitore sociale, conclude Gesualdo.

8 Gennaio 2020